

Il voto di ieri alla Camera dei deputati

Parte del PDI e del PLI votano per Tambroni dopo una replica scialba sui bilanci finanziari

All'impostazione di politica economica delle Sinistre — riduzione dei profitti e aumento dei salari — Il Presidente del Consiglio oppone una polemica sfuggente ed elusiva - Il principio della progressività nei tributi non piace al ministro delle Finanze

Con due lunghe sedute, separate da una sospensione di un'ora e mezzo all'incirca, la Camera ha concluso ieri il dibattito sui bilanci finanziari (Tesoro, Finanze e Bilancio) e la discussione generale sul bilancio del ministero del Commercio con l'Estero. Il voto sui bilanci finanziari, a scrutinio segreto, si è avuto nella tarda serata.

Ecco i risultati:
TESORO
maggioranza 283
favorevoli 306
contrari 250
FINANZE
favorevoli 308
contrari 250
BILANCIO
favorevoli 306
contrari 250

Assenti 6 democristiani e un missino il governo poteva contare su 203 voti. Ne ha ricevuto invece 13 in più in due votazioni (Tesoro e Bilancio) e 15 in più nella terza (Finanze). Evidentemente i complimenti scambiati nella corsa del dibattito tra monarchici e Tambroni, tra quest'ultimo e alcuni liberali si sono concretati in un apporto discreto di voti che ha arrotondato la maggioranza DC-MSI e posto un'altra promessa per collaborazioni più proficue a livello di governo e di sottogoverno.

Prima dell'inizio della votazione, in sede di esame degli ordini del giorno, il presidente del Consiglio ha dato assicurazioni, secondo quanto richiesto dagli onorevoli Isgrò (DC), Laconi (PCI), Berlinguer (PSI) e quanto prima il consiglio dei ministri esaminerà lo schema di disegno di legge per la rinascita della Sardegna.

E' stata inoltre discussa ed approvata la nota di variazione allo stato di previsione dell'entrata e della spesa del ministero del Commercio con l'Estero. Il contributo dello Stato a titolo di solidarietà nazionale previsto dall'art. 38 dello Statuto siciliano.

Il presidente del Consiglio, che ha parlato per ultimo con tono lento e studiato, ha dedicato gran parte del suo discorso ad una polemica contro le impostazioni di politica economica generale delle sinistre, riferendosi spesso, in modo diretto e indiretto, agli interventi del compagno Riccardo Lombardi e particolarmente del compagno Giorgio Amendola.

Niente aumenti
Naturalmente egli ha respinto le critiche e rifiutato sostanzialmente le impostazioni centrate sulla esigenza di una riduzione dei profitti e di un generale aumento dei salari. Sul problema delle differenziazioni regionali e di settore della nostra economia, Tambroni ha detto che modificare la struttura economica di un sistema e di una situazione tradizionale e complessa non è questione di giorni ma di mesi, ma di anni e di decenni. Il dualismo non è stato eliminato, ma non è nuovo. Invece di sottometterlo, Amendola e la sinistra avrebbero fatto bene invece, secondo il presidente del Consiglio, a sottolineare quello che si è fatto per attenuare gli squilibri. Nel Mezzogiorno vi sarebbe molto di nuovo e non sarebbe « un esempio di obiettività — ha preteso Tambroni — elencare a ogni occasione le zone di accentuato pauperismo ancora esistenti ».

Quanto alla disoccupazione, il presidente del Consiglio non ha osato difendere in pieno l'attendibilità delle statistiche ma ha tenuto ad affermare che in questi ultimi anni « un riassorbimento vi è stato », anche se il problema non sta per diventare un fenomeno trascurabile. Polemicamente ancora con Amendola sulla questione dell'aumento dei consumi il ministro ha detto di non essere d'accordo con lui perché, in luogo di un indiscriminato aumento dei consumi (che naturalmente Amendola non aveva richiesto) è necessario un equilibrato sviluppo dei consumi e degli investimenti. Un non richiesto e non calzante paragone con l'Unione Sovietica sul tema dei consumi, paragone che ha suscitato vivaci « becchate » (e spesso, per le non documentate affermazioni, anche « illarità ») sui banchi della sinistra è servito a Tambroni per sminuire il valore della recente abolizione delle imposte dirette nell'Unione Sovietica e per affermare che il sistema capitalistico è superiore a quello socialista. Ma questo discorso preludeva ad una difesa della sinistra e serviva a Tambroni per sminuire il valore della recente abolizione delle imposte dirette nell'Unione Sovietica e per affermare che il sistema capitalistico è superiore a quello socialista.

Sabato e domenica alle Arti
Una conferenza dell'UDI sulle donne lavoratrici

La manifestazione è stata preceduta da un grande referendum — I problemi della famiglia — Il 18 e il 19 corrente, nelle Teatri delle Arti verranno appunto esposti i risultati finali del referendum in questione, particolarmente importanti per chiarire le reali condizioni nelle quali le lavoratrici italiane si trovano ad affrontare la loro quotidiana esistenza. Fondamentale, per l'interesse umano, sociale, culturale e il rapporto tra il lavoro della donna e la vita della famiglia. Una vasta gamma di problemi e le possibili soluzioni di essi saranno esaminati nella conferenza, sulla base dei risultati di una vasta consultazione, compiuta con un ampio referendum di lavoratori di tutte le regioni d'Italia. Durante le sedute

1.433 miliardi nel '59 con un aumento del 6,4 per cento. Dato atto a Malagodi della puntualità con la quale aveva tracciato le linee generali dell'attuale situazione economica (Malagodi aveva detto che la linea di espansione doveva essere continuata, ma sul presupposto di una politica e di una nuova maggioranza di centro), Tambroni ha offerto le consuete assicurazioni alla « sana iniziativa privata » e ha concluso.

Prima di Tabroni avevano parlato, in mattinata e all'inizio della seduta pomeridiana i ministri TRABUCCHI e TAVIANI. Il primo, che ha tenuto una vera e propria relazione sull'attività del suo ministero, ha tenuto a riaffermare ad ogni piè sospinto che il governo Tambroni, e quindi anche la gestione attuale del ministero delle Finanze, è provvisorio e che perciò non spetta ai ministri oggi in carica di elaborare programmi a lunga scadenza. Ciò non ha impedito tuttavia al sen. Trabucchi di indicare le linee presenti e future di una politica della Finanza.

Ecco, in sintesi, le parti più importanti del discorso del ministro. « Il bilancio del '59 », ha detto, « è la prima cosa che ha detto — non chiedono riduzioni d'imposte, perché in regime di disavanzo del bilancio, ciò non è possibile. Quanto ai criteri di applicazione dei tributi, Trabucchi ha fatto un oscuro discorso, dal quale tuttavia è apparso chiaro che il governo non vede di buon occhio il principio di progressività indicata dalla Costituzione. Le evasioni fiscali hanno preso una buona porzione della relazione ministeriale. Trabucchi ha riconosciuto che ci sono e che sono gravi; ha minacciato di evadere agitando il fantasma di legislazioni molto severe in vigore all'estero, ma ha concluso affermando che il governo non ha intenzione di ispirare le leggi contro le evasioni ».

Sulla tassa di circolazione per le autovetture, Trabucchi ha detto che è allo studio e che il governo si applica una tassa che sia in relazione non più con la ci-

La campagna per la stampa comunista

845 mila lire già sottoscritte a Foggia
Al termine della riunione del Consiglio provinciale del PCI di Foggia — che ha fissato in dieci milioni l'impegno per la sottoscrizione — il segretario della Federazione ha comunicato che già sono state raccolte per la stampa comunista 845 mila lire di cui 41 mila versate dai compagni del Comitato federale e della Commissione di Controllo.

Firenze 734 mila lire
In apertura della campagna per la stampa comunista la Federazione di Firenze ha raccolto 734 mila lire di cui 250 mila versate dal Comitato federale e della Commissione di Controllo.

Sabato e domenica alle Arti
Una conferenza dell'UDI sulle donne lavoratrici

La manifestazione è stata preceduta da un grande referendum — I problemi della famiglia — Il 18 e il 19 corrente, nelle Teatri delle Arti verranno appunto esposti i risultati finali del referendum in questione, particolarmente importanti per chiarire le reali condizioni nelle quali le lavoratrici italiane si trovano ad affrontare la loro quotidiana esistenza. Fondamentale, per l'interesse umano, sociale, culturale e il rapporto tra il lavoro della donna e la vita della famiglia. Una vasta gamma di problemi e le possibili soluzioni di essi saranno esaminati nella conferenza, sulla base dei risultati di una vasta consultazione, compiuta con un ampio referendum di lavoratori di tutte le regioni d'Italia. Durante le sedute

2.330 miliardi (incremento rispetto al '59 di 160 miliardi). L'incremento non desta preoccupazione perché le riserve valutarie superano il valore di 2.500 miliardi di dollari. La solidità della lira sarebbe con ciò dimostrata.

Qualche ammissione
Vi sono squilibri nella situazione italiana, ha finalmente ammesso il ministro che fin qui si era attenuto soltanto ai toni rosa, e questi squilibri si chiamano: forte disoccupazione, deficienza di materie prime, sovrasto sviluppo economico fra Nord e Sud, diverso sviluppo fra agricoltura e industria. Nessun nuovo indirizzo capace di avviare a queste gravi e fondamentali contraddizioni della situazione economica italiana è stato indicato da Taviani, che ha concluso risaldando la china dell'ottimismo.

Come si è detto, nella pri-

ma parte della seduta mattutina, la Camera ha concluso la discussione generale sul bilancio del Commercio con l'Estero. Il compagno MUSTO ha rilevato che l'industria alimentare italiana, nel '59 e nei primi mesi del '60, ha subito una notevole flessione nelle esportazioni e che l'andamento dell'interscambio dei prodotti agricoli nazionali nell'area del MEC desta serie preoccupazioni. In particolare, il settore vinicolo ha segnato un notevole aumento delle importazioni e una grave flessione nelle esportazioni. La Francia ha potuto vantare un vantaggio competitivo con l'Italia grazie soprattutto alla politica dei prezzi praticata all'interno e all'estero. Di questa situazione, soffrono i coltivatori italiani, che non riescono a collocare i loro prodotti all'estero a causa del dumping praticato dalla Francia contro gli stessi prodotti di Roma. Difficoltà pre-

sentano anche i settori ortofrutticolo e agrario; senza contare che sono aumentate anche le importazioni di olio d'oliva. Tutto ciò influirà negativamente sulla bilancia dei pagamenti. E' quindi un errore puntare esclusivamente sull'area del MEC, trascurando mercati che offrirebbero nuovi sbocchi. L'accelerazione del MEC in conformità con il piano Hallstein ha destato perplessità negli stessi ambienti della Confindustria e della Confagricoltura. L'attuale favorevole congiuntura non agevola una più rapida integrazione economica, ma accentua in Italia gli squilibri fra Nord e Sud, fra industria e agricoltura, e il MEC dà ai monopoli una potenza ancora più forte.

Dopo il liberale COLITTO, ha parlato il compagno on.le INVERNIZZI, che si è soffermato sui problemi dei piccoli operatori economici e degli artigiani.

Solo i democristiani si oppongono alla riforma
Tra una settimana alla Camera la legge elettorale provinciale
Covelli dichiara al Comitato centrale che il PDI deve differenziarsi dai liberali e dai missini - I paciardiani negano di avere intenzioni scissioniste

La proposta di legge elettorale provinciale, sarà messa all'ordine del giorno della Camera in una seduta della prossima settimana.

Lo ha annunciato ieri un comunicato della presidenza della Camera, dopo che Nenni, Pertini e Ferri si erano recati dal presidente Leone per chiedergli di stabilire la data della discussione del progetto di legge. Il comunicato dice che la proposta di legge elettorale, presentata dal PDI, è stata accolta con favore dal presidente Leone e che il governo si impegna a sostenere la proposta di legge.

La proposta di legge elettorale, presentata dal PDI, è stata accolta con favore dal presidente Leone e che il governo si impegna a sostenere la proposta di legge. Il comunicato dice che la proposta di legge elettorale, presentata dal PDI, è stata accolta con favore dal presidente Leone e che il governo si impegna a sostenere la proposta di legge.

La proposta di legge elettorale, presentata dal PDI, è stata accolta con favore dal presidente Leone e che il governo si impegna a sostenere la proposta di legge. Il comunicato dice che la proposta di legge elettorale, presentata dal PDI, è stata accolta con favore dal presidente Leone e che il governo si impegna a sostenere la proposta di legge.

Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il salvataggio dell'Amministrazione centrista
L'errore di Ancona

La Giunta, sostenuta in passato dai fascisti, ha ottenuto l'appoggio socialista pur rifiutando ogni impegno programmatico - Le proposte del PCI

La giunta di Ancona, sostenuta in passato dai fascisti, ha ottenuto l'appoggio socialista pur rifiutando ogni impegno programmatico. Le proposte del PCI sono state respinte.

La giunta di Ancona, sostenuta in passato dai fascisti, ha ottenuto l'appoggio socialista pur rifiutando ogni impegno programmatico. Le proposte del PCI sono state respinte.

La giunta di Ancona, sostenuta in passato dai fascisti, ha ottenuto l'appoggio socialista pur rifiutando ogni impegno programmatico. Le proposte del PCI sono state respinte.

Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.



Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi ospite di Roma

Da ieri il Presidente della Repubblica Argentina Arturo Frondizi è ospite di Roma. Frondizi inizia così una visita ufficiale che lo porterà in ben otto capitali europee.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

Il presidente Frondizi è stato ricevuto dal presidente della Camera, Giuseppe De Rita, e dal presidente del Consiglio, Aldo Moro.

CUNEO — Per le vostre vacanze scegliete Cuneo, la Provincia tranquilla...
Cuneo - Tel. 32.34.